



DELIKATESSEN

I LUOGHI DEL CIBO A TRENTO
TRA LA FINE DELL'OTTOCENTO
E LA PRIMA METÀ DEL
NOVECENTO

8 OTTOBRE - 28 NOVEMBRE 2025

Insegne, documenti e immagini dalle
collezioni della Biblioteca e dell'Archivio
storico del Comune di Trento

Biblioteca Comunale di Trento



COMUNE DI TRENTO



BIBLIOTECA
COMUNALE
DI TRENTO

CITTÀ DI TRENTO
trento **AUTUMNUS**
i frutti della terra

Biblioteca Comunale di Trento

Via Roma, 55 tel. 0461 889521

info@bibcom.trento.it

www.bibcom.trento.it

In occasione della V edizione di “Autumnus - i frutti della Terra”, la Biblioteca e l’Archivio storico del Comune di Trento propongono la mostra “Delikatessen: i luoghi del cibo a Trento tra la fine dell’Ottocento e la prima metà del Novecento”.

In questa esposizione ci siamo concentrati sull’offerta di prodotti alimentari, proposta non solo in negozi dedicati (panifici, salumerie, ecc.), ma anche in caffetterie e ristoranti.

Parte sostanziale della mostra è rappresentata dalle immagini tratte dai fascicoli di progetti conservati presso l’Archivio storico del Comune di Trento: attraverso queste proposte gli esercenti chiedevano autorizzazione ad esporre insegne e tabelle all’esterno del proprio locale.

Le insegne sono testimonianze affascinanti di consuetudini del passato e non sono solo il segno di attività tradizionali talvolta scomparse, ma ci raccontano storie di commercio e di mestieri che si sono trasformati.

I progetti sono accompagnati, all’interno delle vetrine, da altri documenti d’archivio, da cartoline e da fotografie che ci hanno aiutato a raccontare quell’epoca particolare tra la fine dell’Ottocento e la prima metà del Novecento nella nostra città.

Tutti questi elementi ci aiuteranno a dipingere un affresco storico-culturale di respiro popolare, momenti di vita vissuta di una Trento affascinante e vivace.

“Trento, centro geografico e politico del Trentino, sorge (m. 192) sulla riva sinistra dell’Adige, allo sbocco del Fersina, pochi chilometri a mezzodì della confluenza dell’Avisio e del Noce, in una pittoresca conca incoronata di poggi e di declivi bianchi di ville e di vie, chiusa in una maestosa cerchia di monti...

È importante nodo di comunicazioni fra la pianura padana ed i valichi alpini, fra Verona e Innsbruck, fra Venezia e Brescia... Città, dove il commercio ha sempre avuto un notevole impulso, non ha molte industrie, ma in questi ultimi anni s’è notato anche in questo campo un notevole risveglio, che consente di bene sperare per l’avvenire.”

Oreste Ferrari, Guida di Trento e itinerari turistici trentini, 1927

T II k 451



Numero	Città con Statuto e Distretti politici	Estensione Chil.	Popolazione 1880		
			maschi	femmin.	totale
1	Trento città	18.4	9985	9600	19585
2	Rovereto »	7.9	4385	4479	8864
3	Borgo distretto	729.0	21092	22047	43139
4	Cavalese »	764.7	11505	11792	23297
5	Cles »	1165.8	23043	26551	49594
6	Primiero »	414.9	5177	5806	10983
7	Riva »	349.8	12928	11567	24495
8	Rovereto »	708.3	26519	25488	52007
9	Tione »	1230.2	16528	19840	36368
10	Trento »	931.0	42157	41200	83357
	TRENTINO	6320.0	173319	178370	351689
					55.6

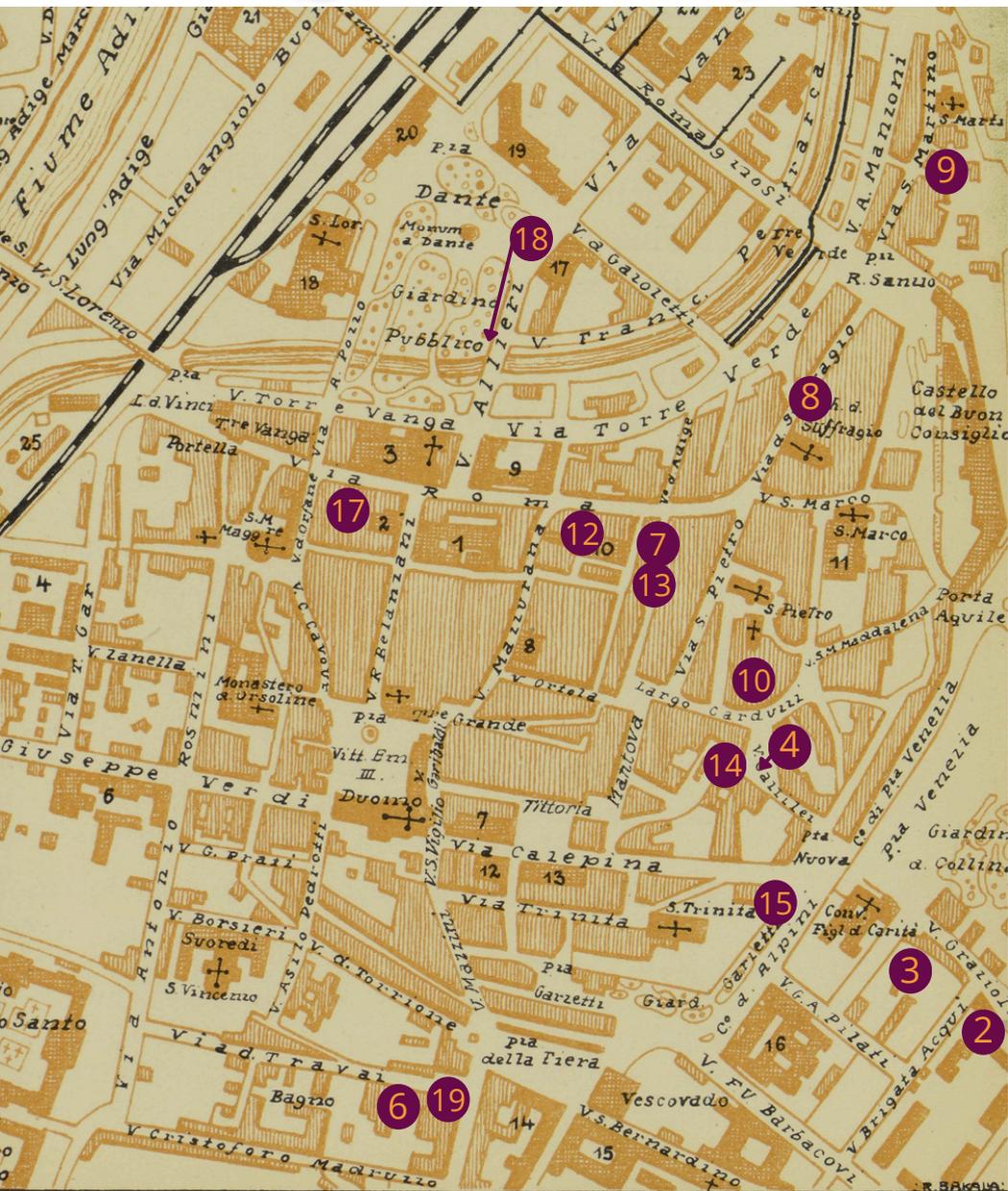
“Centro turistico di primo ordine, la vecchia città del Concilio dovrà trovare nella industria turistica le sue fonti maggiori di prosperità economica. Ma finora anche l'industria del forestiero è stata pur troppo trascurata. Sembra non si voglia trattenerlo a Trento il forestiero. Pochi si sono curati di additargli le infinite bellezze della città. Pochi hanno cercato di procurare all'ospite gli agi della vita moderna.”

Mario Pilati, Trento e i suoi dintorni. Guida turistica-commerciale per l'anno 1927, 1926
T II K 491



XV° Centenario di S. Vigilio. Trento, giugno 1905: guida del forestiere con pianta topografica della città. Programma dei festeggiamenti popolari, [1905]
T II op c 5218

I LUOGHI DEL CIBO



Wagner's Führer durch das Etschland. Mit Einschluss der gesamten Dolomiten
und des Gardasees, 1927
T II k 1400

TRENTO

1 : 12.000 .

-
- 2 Panificio di Luigi Carli
 - 3 Panificio di Angelo Cosso
 - 4 Casa Boniatti
 - 6 Distilleria e vendita vino di Ettore Toller
 - 7 “Bottega del vino” di Claudio Cavazzani
 - 8 Rivendita di olio d’oliva e vini toscani della ditta V. Mazzoni
 - 9 Negozio di coloniali di Vittorino Rossi
 - 10 Macelleria di Giuseppe Margoni
 - 12 Caffè Europa
 - 13 Caffè in piazza Italia
 - 14 Birreria Wagner
 - 15 Ristorante di Giuseppe Casagranda
 - 17 Osteria Monte Grappa
 - 18 Ristorante Savoia
 - 19 Tavola calda e rosticceria

PANIFICI

Il pane è da sempre uno degli alimenti principali dell'uomo ed è anche uno dei cibi emblematici, simbolo importante in molte culture e religioni. Il suo profumo sa di casa, ma ci porta anche al duro lavoro dei fornai che nelle ore notturne preparano e sfornano il pane che finirà sulle nostre tavole.

Il Trentino ha una lunga tradizione nella panificazione, testimoniata da proclami e documenti antichi che dettavano le regole per la produzione e la vendita, permesse solamente a chi ne avesse autorizzazione.



1. Insegna del panificio di Massimo Golini in via Vittorio Veneto 118
1926
ACT4.21-16.1926



2. Insegna del panificio di Luigi Carli all'angolo tra via Grazioli e via delle Caserme (ora via Grazioli 32 e 34)

1913

ACT3.25-124.1913



3. Insegna del panificio di Angelo Cosso in via dei Paradisi 1

1929

ACT4.21-2.1929



4. Casa Boniatti distrutta da un incendio in piazzetta Madruzzo (ora via Galilei) circa 1908

Fondo iconografico. Fotografia n. 133

La sera del 27 agosto 1906 un incendio distrusse l'antico mulino e forno della famiglia di Luigi Boniatti in piazzetta dei Madruzzo. Dal rapporto d'incendio del Corpo dei civici pompieri, intervenuti con 38 uomini, la causa del rogo risulta ignota, ma la sua entità fu significativa; infatti, nel sopra citato documento, si dice che *“l'incendio distrusse quasi completamente il caseggiato, parte del mobiglio e delle merci del negozio Boniatti...”*.

Il luogo dove sorgeva Casa Boniatti oggi è la piazzetta che sta tra via Galilei e via della Roggia grande.

VINO E LIQUORI

La coltivazione della vite, la produzione e il commercio del vino hanno costituito da tempi assai remoti uno dei principali motori dell'economia trentina.

Nell'Ottocento si assiste ad un grosso cambiamento qualitativo nella coltivazione della vite e nei metodi di vinificazione, reso indispensabile dalle “malattie americane” e da nuove esigenze di mercato che vedono il passaggio da un'economia agricola di sostentamento e autoconsumo a una orientata al commercio.



5. Insegna per la rivendita di vini di Angelo Sebastiani in
via Venezia 17

(ora via Venezia 41)

1934

ACT4.21-17.1934



**6. Insegna della distilleria e vendita vino di Ettore Toller in
via del Travai 88**

(ora via del Travai 132)

1950

Fondo iconografico. Fotografia n. 556

“Il quadrilatero formato dalla Via Paolo Oss-Mazzurana, Via Oriola, Via S. Pietro e quella parte della Via Roma che è fra la prima e la terza di queste due vie, è quella parte della vecchia Trento che forma, specialmente durante l’inverno, la passeggiata prediletta dei Trentini, e da essi chiamata intorno al Sass. Nell’interno di questo quadrilatero è tagliato anche dal Fossato del Teatro e Fossato San Simonino (ai quali, da Via Roma si accede passando sotto avvolti), che sono fra le più anguste e caratteristiche vie della città.”

Ottone Brentari, Guida di Trento, 1921
T II k 53



**7. Insegna per la “Bottega del vino” di Claudio Cavazzani
in Fossato di San Simonino
1936
ACT4.21-61.1936**

“Prima del ponte, che davanti a Torre Verde attraversa l’Adigetto, passa la linea della Tramvia elettrica Trento-Malè: la stazione è nella vicina piazza Silvio Pellico. Da qui, per il sottoportico Dorigoni, si passa in via del Suffragio, dove è la chiesa omonima ...”

Oreste, Ferrari, Guida di Trento e itinerari turistici trentini, 1927
T II k 451

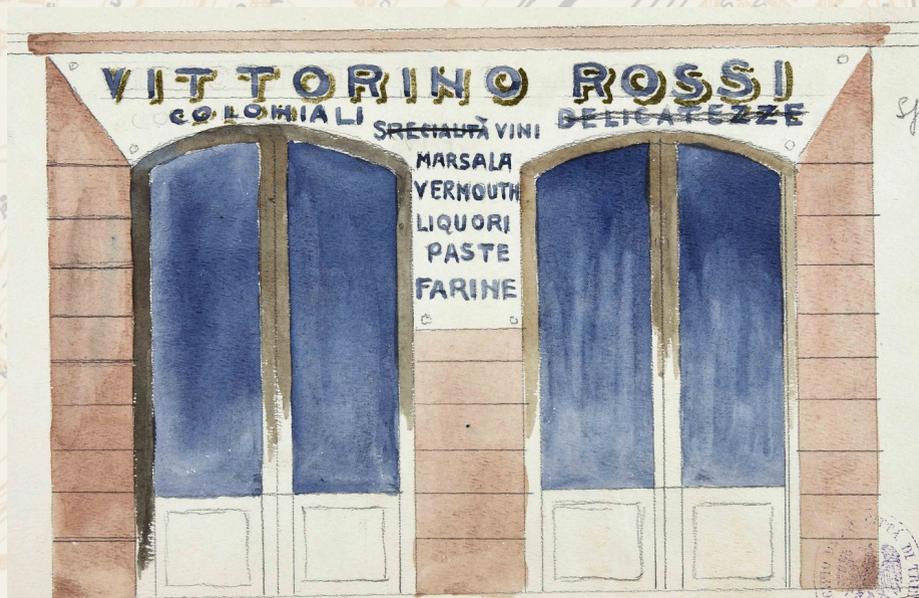


8. Insegna per la rivendita di olio d’oliva e vini toscani della ditta V. Mazzoni in via del Suffragio

1920

ACT3.25-29.1920

ALIMENTARI



9. Insegna per un negozio di coloniali di Vittorino Rossi in via San Martino 2 (ora via San Martino 83-85) 1919

ACT3.25.39.1919

Durante il Novecento si affermò l'industrializzazione della produzione del cibo, la quale fu innovativa sia ai fini commerciali sia di progresso sociale. Finalmente proteine e lipidi raggiunsero le tavole degli italiani accompagnando le verdure e i carboidrati e permettendo ad una maggiore fetta della popolazione di cibarsi in modo più completo e salutare. Un ulteriore impulso venne dato anche dall'avvento dell'industria alimentare conserviera.



10. Insegna per la macelleria di Giuseppe Margoni in via Santa Maria Maddalena 5 (ora largo Carducci 45)

1925

ACT4.21-17.1925

BAR E CAFFÈ

CAFFÈ' E BAR: *Europa e Specchi* in Via Roma; *Savoia* in Corso Regina Margherita; *Italia* in Piazza Vittorio Emanuele; *Bar Excelsior* sul Cantone; *Bar al Teatro* in Via Oss-Mazzurana; *Noriller* in Piazza Erbe; *Cadore* in Via Mantova; *Duomo* in Via Verdi; ecc.

Antonio Pranzelores, Guida di Trento colla funivia di Sardinia-Monte Corno e il Bondone, 1927
T II h 456



11. Insegna per un banco d'assaggio vini di Domenico Pegoretti in via Brescia 34
1925
ACT4.21-5.1925



**12. Insegna per il “Caffè Europa” in via Roma
(ora via Mancini 26-30)
1934
ACT4.21-53.1925**



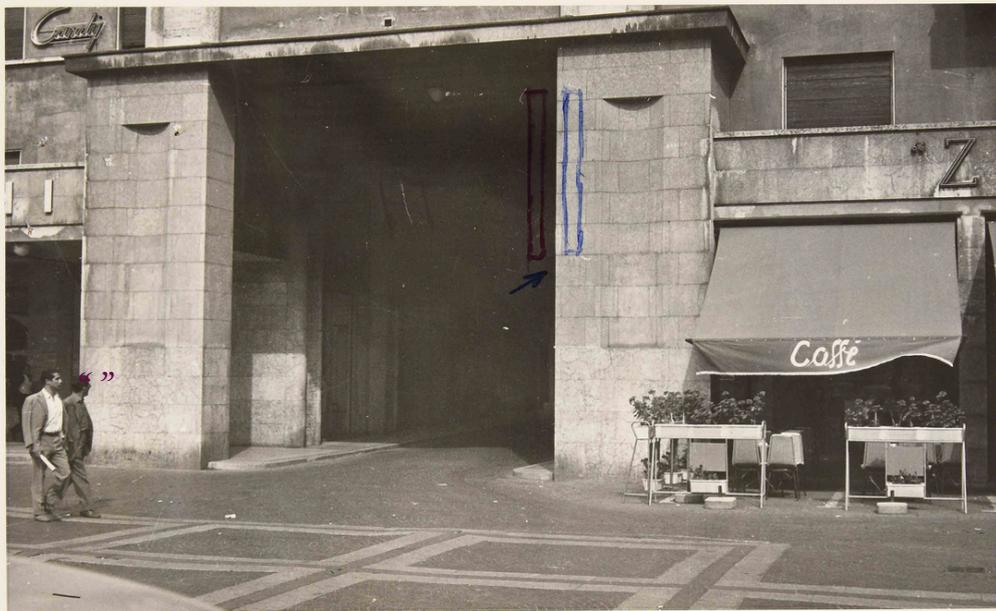
**Caffè Europa - Trento
Tra il 1930 e il 1940
Fondo iconografico. TIC511-0957**

“La Via Roma (già Via Lunga) è la principale, più lunga (come indica il suo vecchio nome) e più frequentata della città. ...

In quella via sono i due caffè più frequentati della città (Caffè Specchi e Caffè Europa), il posteggio delle vetture pubbliche (davanti al caffè Europa), ed il ritrovo dei fattorini di piazza, o commessi, con berretto rosso (al Cantone).”

Ottone Brentari, Guida di Trento, 1921

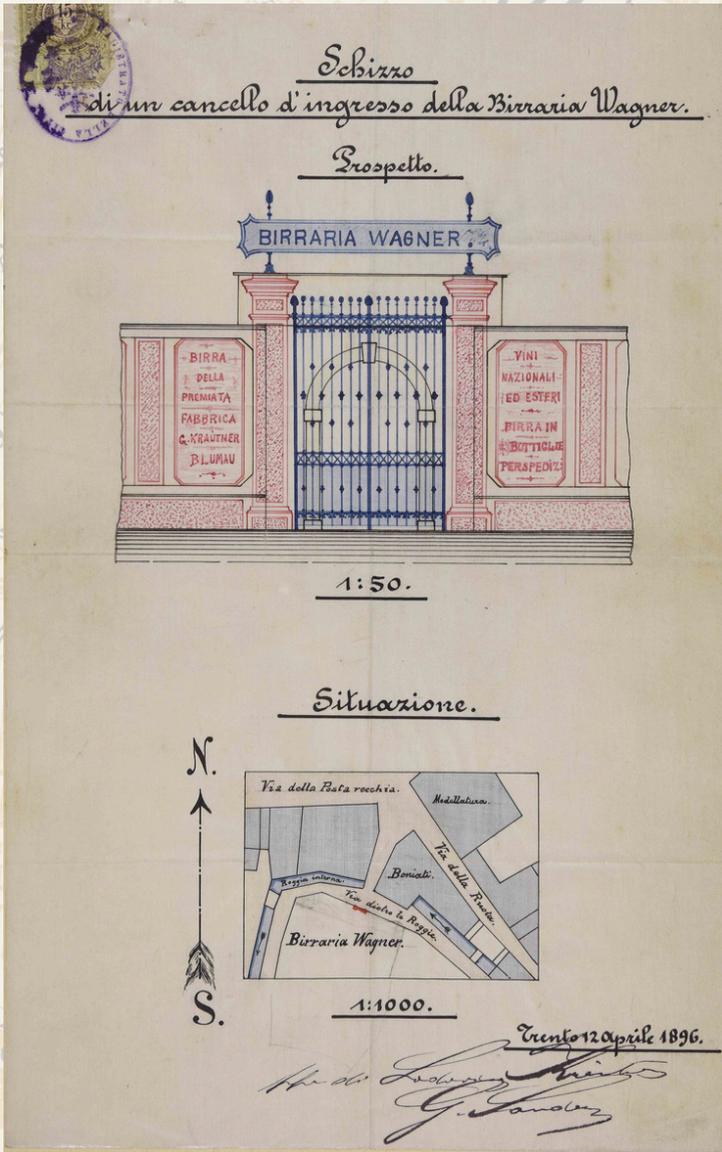
T II k 53



13. Caffè in piazza Italia (ora piazza Cesare Battisti)

1956

Fondo iconografico. Fotografia n. 595



14. Progetto per la costruzione di un cancello d'ingresso alla "Birreria Wagner" in via dietro le Roggie (ora tra via Roggia grande e via Galilei)

1896

ACT3.25-15.1896

OSTERIE



**15. Insegna per un ristorante di Giuseppe Casagrande in
Largo Porta nuova
(ora via San Francesco d'Assisi 2)
1914
ACT3.25-21.1914**

La nascita delle osterie è intimamente legata alla necessità umana di cibarsi, di essere ospitato al riparo dal freddo e dal caldo e di avere un punto di appoggio durante il tanto faticoso impegno del viaggio.

A Trento furono presenti sin dal Medioevo e costituirono uno dei luoghi più animati della città, densi di storia di vita vissuta dagli abitanti dell'epoca.



16. Insegna per la “Trattoria alle Laste” in via alle Laste 91 (ora via alle Laste 65)

1935

ACT4.21-79.1935

I progetti delle insegne dovevano essere presentati all'autorità competente per l'approvazione dagli esercenti che chiedevano autorizzazione ad esporre insegne all'esterno del proprio negozio o tabelle con l'indicazione della posizione dell'esercizio.

I titolari degli esercizi commerciali erano tenuti a presentare domanda per l'affissione al Comune di residenza indicando il luogo di esposizione e allegando copia del disegno della stessa.

L'autorizzazione veniva poi concessa (o negata) a condizione che l'insegna o la tabella trovasse opportuna sede fra le linee architettoniche della facciata dell'edificio e che venisse poi sempre mantenuta in buono stato.

Le insegne venivano spesso commissionate a pittori o decoratori locali che talvolta si occupavano anche di espletare la pratica autorizzativa per conto dell' esercente. I nomi che ricorrono in calce ai progetti sono spesso gli stessi: Luigi Gadotti, Augusto Ruggero, Camillo Devigili, Matteo Sebesta.

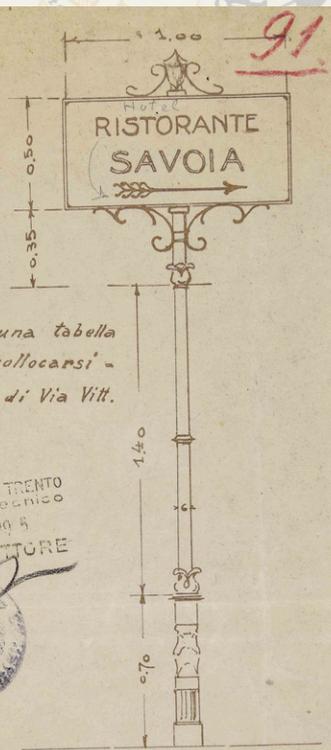


**17. Insegna per l'Osteria Monte Grappa in via Roma 22
(ora via Roma 76)**

1926

ACT4.21-8.1926

Questo disegno serve
per denominare & costruire
l'azione di una tabella

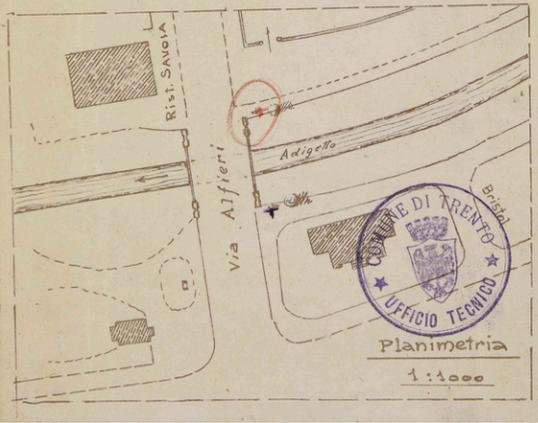


Progetto di una tabella
in ferro da collocarsi
presso il ponte di Via Vitt.
Alfieri...

COMUNE DI TRENTO
UFFICIO TECNICO
22 LUGLIO 1925
DIRETTORE



Scala 1:20



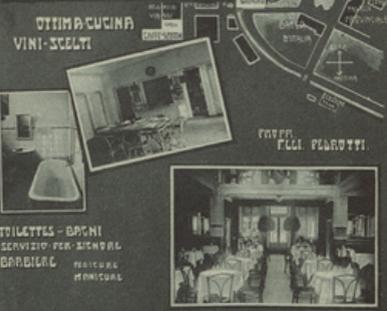
18. Segnale stradale con indicazione per il Ristorante Savoia da sistemarsi in via Alfieri 1925 ACT4.21-91.1925



**Ristorante Hotel Savoia e
albergo diurno Trento,
Trento, Saturnia
1920-1930**
Fondo iconografico
TIC511-0956

CAFFÈ-RISTORANTE-SAVOIA
ALBERGO DIURNO

TRENTO
PIAZZA DANTE
TELEFONO N. 2966

OTTIMA CUCINA
VINI SCELTI

TOILETTES - BAGNI
SERVIZIO PER SIGNORI
BARBIERE

SALONE RISTORANTE

Bagno

ALBERGO DIURNO ALBERGO DIURNO

**Caffè - Ristorante - Savoia
- Albergo diurno Trento,
Trento, Biasiori
1920-1930**
Fondo iconografico
TIC511-0955



**19. Tavola calda e rosticceria all'angolo tra via del Travai e piazza di Fiera
1957**

Fondo iconografico. Fotografia n. 565

“PIAZZA DI FIERA

All'estremità di via Mazzini sorge a destra il rotondo mozzato Torrione, che faceva parte dell'antica Porta di santa Croce: a sinistra è l'unico avanzo, ben conservato, delle mura dugentesche. Troviamo quindi la piazza di Fiera: a mattina della piazza, dove un tempo sorgeva la villa Favorita donata dal vescovo Carlo Emanuele Madruzzo all'amante Claudia Particella è il palazzo Ceschi, ora Vescovado...”

Oreste Ferrari, Guida di Trento e itinerari turistici trentini, 1927

T II k 451

BIBLIOGRAFIA

- Ottone Brentari, Guida di Trento, 1921, T II k 53
- Oreste Ferrari, Guida di Trento e itinerari turistici trentini, 1927, T II k 451
- Mario Pilati, Trento e i suoi dintorni. Guida turistica-commerciale per l'anno 1927, 1926, T II K 491
- Antonio Pranzelores, Guida di Trento colla funivia di Sardagna-Monte Corno e il Bondone, 1927, T II h 456
- XV° Centenario di S. Vigilio. Trento, giugno 1905: guida del forestiere con pianta topografica della città. Programma dei festeggiamenti popolari, [1905], T II op c 5218

Corse il famiglio, che cavava il vino,
E lasciò andar il vin per la cantina,
Corse la serva intesa al bucatino,
Ma non bada alla scala e giù ruina;
La moglie per scaldar un parolino
Diede fuoco al camin della cucina,
E il copista al sentir tanta tempesta
Correndo ruppe un muro colla testa.

Giunse frattanto il medico Piacenza
E parve che una nave entrasse in porto.
Tasta egli il polso e poi con pazienza
Sputa, si gratta, aguzza il naso storto
E spiega alfin l'altissima sentenza,
Che il morto è morto, appunto perch'è morto,
Eo quod cum quo spariron come vento
L'eccitabilità, l'eccitamento.

44'33
8'75
35'58
45
14232
17790

Note manoscritte relative a conti aperti e debiti saldati tratte da un opuscolo realizzato dal Caffè Nones in occasione del Capodanno 1901
Andrea Maffei, Novella in versi, [1900], T II op d 1593

39110

3182

31822

15.66

16.16

Ricivo Austr.
Ceviga. Cont 1.50
Mony.
Jonn

Can 1.06
2.56
1.18
36

4.14

Jr. Cor. 1.75
Pravro a V.
Prest. da Tomas Cor 5-

Savo

Ricivo

Ala 14.85
Gond. 0.65
Letto 1.60
Svegl. 25
Bag. 12
Gond. 0.60
Buzl 6.50

Savo

1.75
1.05
12.

19.80
414

15.66

19 66
24.67
4 4.33

Versione online scaricabile dell'opuscolo.



Publicazione realizzata dalla Sezione di conservazione della Biblioteca e dell'Archivio storico del Comune di Trento in occasione della mostra "Delikatessen: i luoghi del cibo a Trento tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento" tenuta presso la Biblioteca Comunale di Trento dall'8 ottobre al 28 novembre 2025.

A cura di Valentina Eberle e Milena Bassoli.

